



VisitAMI

Ivrea e l'Anfiteatro Morenico

VISITA



Grande cura e massima attenzione sono state poste nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Turismo Torino e Provincia vi invita tuttavia a verificare sempre orari, tariffe, indirizzi e accessibilità di siti, prodotti e servizi indicati.

INDICE

1. Anfiteatro Morenico di Ivrea	7
2. Ivrea	8
3. MaAM	14
4. Da vedere nell'AMI	18
5. Via Francigena Morenico-Canavesana	40
6. Natura nell'AMI	42
7. Profumi e sapori	50
8. Manifestazioni	52

Progetto: Città di Ivrea. **Creatività e realizzazione grafica:** Turismo Torino e Provincia.

Si ringraziano per la collaborazione: Ines Bisi, Brunella Bovo, Giuliano Canavese, Alessandro Chiesi, Cristiana Ferraro, Gabriella Gianotti, Laura Lancerotto, Mariangela Michieletto, Sara Rizzi, Francesca Tapparo, Norma Torrisi, Fabrizio Zanotti.

Chiuso in redazione: 2016.

VISITA



Questa guida è il frutto del lavoro, iniziato nel 2013 su iniziativa del Comune di Ivrea, che ha visto enti e associazioni lavorare in maniera sinergica nell'ambito del già avviato progetto di valorizzazione dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea-AMI.

Pagina dopo pagina l'AMI si racconta, facendo della guida un utile strumento per consentire ai visitatori di scoprirne le innumerevoli risorse artistiche e le bellezze naturali, rese ancora più attrattive nel loro connubio con le tante attività outdoor praticabili. Senza dimenticare la ricca offerta enogastronomica e i molti eventi che nel corso dell'anno sanno offrire un'esperienza unica e piena di suggestioni.

Tutto questo e molto altro ancora è l'AMI, che nei tanti itinerari proposti consente al turista di scoprirne gli angoli e le meraviglie più nascoste.

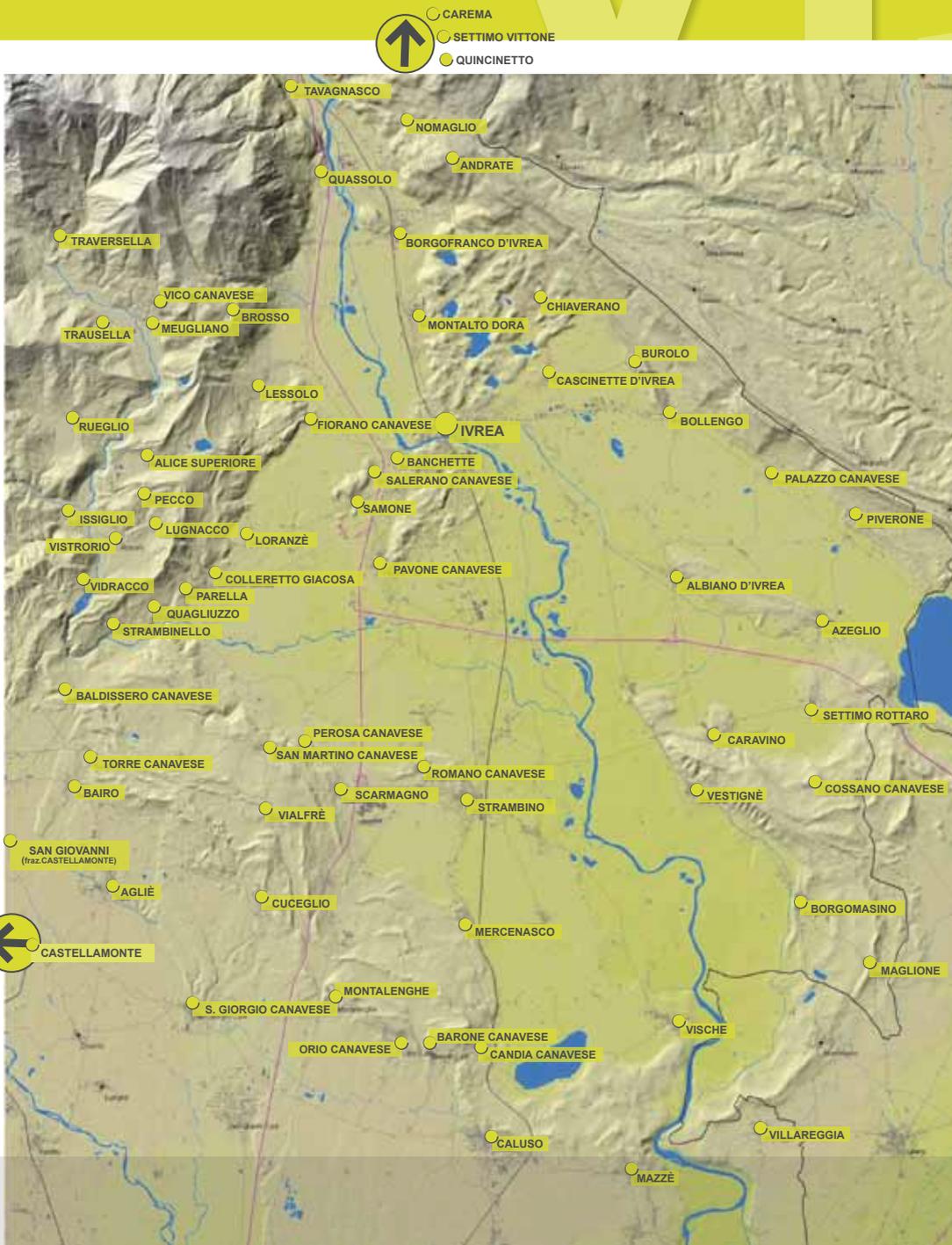
La guida, che vuole essere anche un valido supporto a tutti gli operatori del territorio per il miglioramento dell'attività di accoglienza, è solo l'inizio di un percorso positivo intrapreso per la promozione di un territorio che ha grandi potenzialità di sviluppo e crescita dal punto di vista turistico.

Per tale motivo proseguiremo nel lavoro affinché tutti gli attori del territorio impegnati nel processo di valorizzazione dell'AMI continuino a operare in maniera unitaria per la promozione delle sue eccellenze.

*Laura Salvetti
Assessore alla Cultura e Turismo della Città di Ivrea*

1

ANFITEATRO MORENICO DI IVREA - AMI



Nella parte centro-settentrionale del **Canavese**, a ridosso dei massicci alpini valdostani, si trova l'**Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI)**, una delle più rilevanti conformazioni geologiche di origine glaciale del mondo per estensione, spiccata caratterizzazione morfologica e livello di conservazione.

L'AMI, che si sviluppa su un'area di circa **530 kmq** con altitudini comprese fra 200 e 850 m, è stato generato durante il Quaternario (circa 900.000 anni or sono!) dalle azioni di erosione e di accumulo del Ghiacciaio Balteo, imponente "fiume" gelato lungo oltre 100 km e alto circa 800 m che scendeva dalla Valle d'Aosta.

Il termine "anfiteatro" deriva dal greco e significa "teatro con due elementi", "di forma ellittica" ovvero a ferro di cavallo, caratteristica dei rilievi collinari, le cosiddette "morene", che costituiscono il margine esterno dell'AMI e racchiudono la pianura di Ivrea.

L'AMI offre numerose attrattive: musei, castelli, siti archeologici, beni religiosi, parchi, aree umide, laghi e tanti luoghi in cui praticare sport e attività outdoor.

ALTA VIA DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA

È un sistema di **itinerari di tipo naturalistico-sportivo** per escursionisti a **piedi, in mountain bike e a cavallo** che segue l'intero arco collinare principale dell'AMI - la **Serra d'Ivrea**, le morene frontali e quelle della Valchiusella - offrendo panorami assolutamente unici.

L'**Alta Via** è composta dalla Traccia Principale, tratto senza soluzione di continuità da Andrate a Brosso, e dagli Itinerari di Collegamento, percorsi che, dalla piazza di ogni paese al di sopra e ai piedi delle colline moreniche, conducono alla Traccia Principale.

Lunghezza: 110 km; dislivello: 2.280 m D+

N.B.!

www.anfiteatromorenicoivrea.it



UN VIAGGIO NELLA STORIA

ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ ANTICA E DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

Ivrea fu fondata nel **100 a.C.** dai Romani su un insediamento di epoca precedente: il toponimo *Eporedia*, derivante da *epo* (cavallo) e *reda* (carro equestre), sottolineava il legame antico della città con i cavalli, vivo ancora oggi e celebrato nella Festa Patronale di San Savino.

In Ivrea si possono idealmente identificare due aree principali: la Città antica e la Città industriale (pag. 14).

L'itinerario della **Città antica** - da percorrere a piedi, passeggiando tra i vicoli e le vie del centro - ne traccia la storia romana e medioevale attraverso i monumenti: il **Castello** (pag. 18), costruito nel 1358 dal conte Amedeo VI di Savoia detto il Conte Verde, conserva un aspetto di fortezza difensiva e dominante dall'alto della sua posizione; la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** (pag. 20), eretta nel X secolo dal vescovo Warmondo Arborio come affermazione di supremazia sull'antagonista marchese Arduino, ha campanili, deambulatorio e cripta romanici, volte e cupola barocche, facciata neoclassica; esternamente all'abside della Cattedrale si trova quello che resta del **Chiostro del Capitolo dei Canonici**, con colonnine in stile romanico; sul **Palazzo Vescovile**, già dimora di Warmondo, svetta il medievale Torrione del Vescovo con notevoli fregi e merli a coda di rondine; il **Palazzo della Credenza** era l'antica sede del Comune; la romanica **Torre di Santo Stefano** (pag. 22) è sopravvissuta a un complesso abbaziale benedettino dell'XI secolo; il **Ponte Vecchio**, per secoli unico passaggio sul fiume Dora Baltea, è di origine romana e un tempo interamente in pietra; il **Borghetto** è un piccolo agglomerato urbano al di là del Ponte Vecchio; da visitare anche la pregevole e poco conosciuta chiesa settecentesca di **San Gaudenzio** (pag. 21), non lontana.

La città antica viene illustrata anche dai percorsi e le collezioni del rinnovato **Museo Civico Pier Alessandro Garda** (pag. 18).

La storia e l'evoluzione della Città industriale e moderna trovano memoria e racconto all'interno del **Laboratorio-Museo Tecnologico@mente** (pag. 19), del **Museo della Carale Accattino** (pag. 19) e lungo il percorso a cielo aperto del **MaAM** (pag. 14).

GRANDI EVENTI IN CITTÀ

STORICO CARNEVALE

Un evento unico, riconosciuto come manifestazione italiana di rilevanza internazionale, un "sogno" che si manifesta ogni anno portando nelle vie e nelle piazze della città storia e mito, tradizioni e spettacolo, emozioni e grandi ideali.

Lo spirito dello Storico Carnevale nasce da antiche ritualità e vive nel ricordo di un leggendario episodio medievale di affrancamento dalla tirannide: il "barone" che affamava la città fu ucciso dalla figlia di un mugnaio, che non volle sottostare allo *jus primæ noctis* e accese la rivolta popolare.

L'eroina della festa è quindi la **Mugnaia** al fianco della figura del **Generale**, che sin dai primi anni del XIX secolo ha il compito di garantire un corretto svolgimento della manifestazione insieme al suo **Stato Maggiore Napoleonico**, composto da valenti Ufficiali a cavallo e graziose Vivandiere.

A riempire di colori e profumi la città è poi la famosa e spettacolare **Battaglia delle Arance**, momento di grande coinvolgimento e forte emozione che

IVREA - Castello





rievoca la ribellione: il popolo, ovvero gli aranceri a piedi sprovvisti di qualsiasi protezione, combatte a colpi di arance contro le armate del feudatario, rappresentate da tiratori su carri trainati da cavalli, con protezioni e maschere che ricordano le antiche armature.

In segno di partecipazione alla festa, a partire dal Giovedì Grasso cittadini e turisti scendono in strada indossando il berretto frigio, un cappello rosso a forma di calza che rappresenta l'adesione ideale alla rivolta e quindi l'aspirazione alla libertà.

FESTA PATRONALE E FIERA DI SAN SAVINO

Viene celebrata ogni anno il **7 luglio** in onore del patrono **San Savino**, che non ha mai conosciuto la città e che in essa è entrato ben seicento anni dopo la morte.

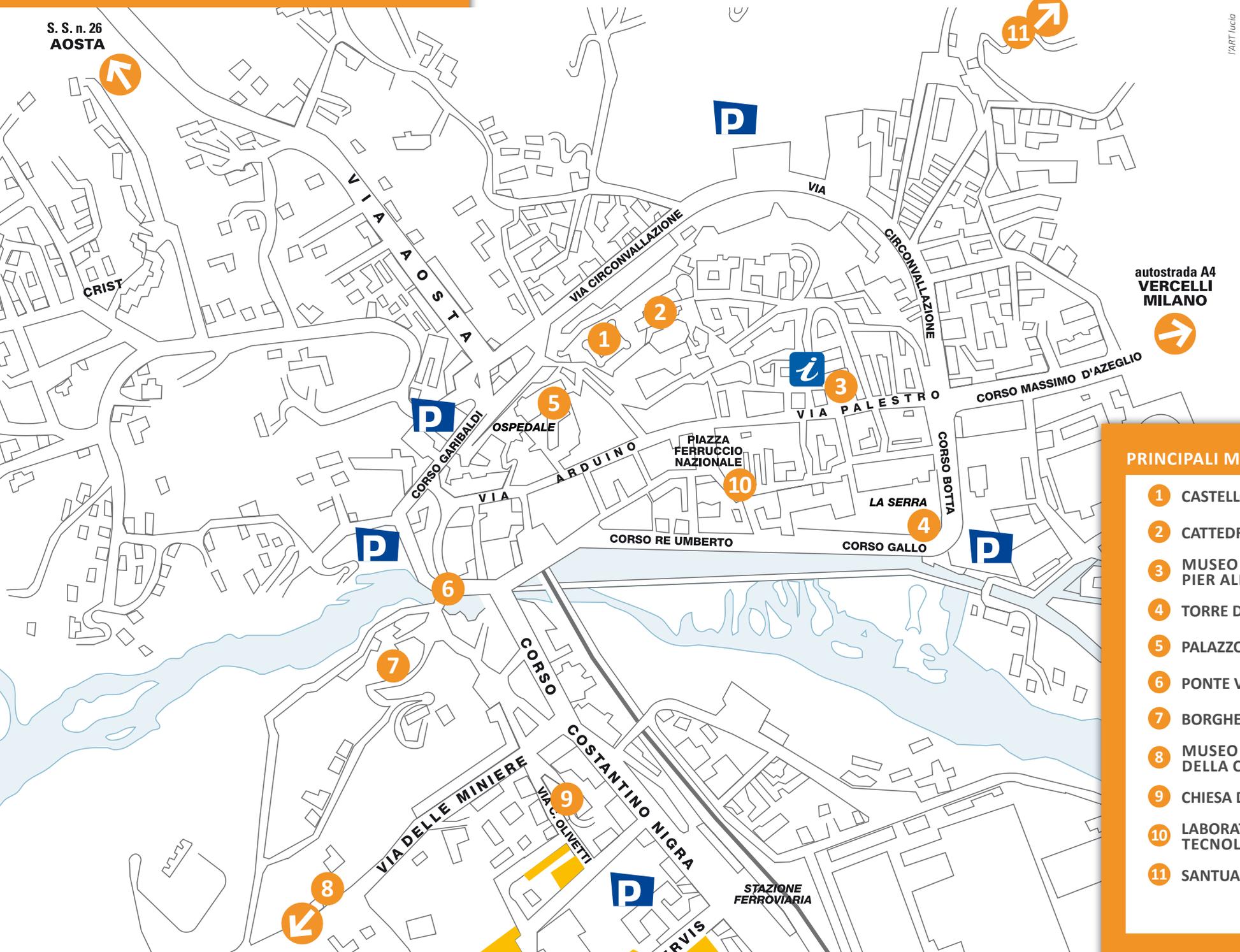
San Savino, infatti, fu vescovo di Spoleto tra la fine del III e l'inizio del IV secolo, subendo il martirio con l'amputazione delle mani nel corso dell'ultima e più terribile persecuzione contro i cristiani, quella di Diocleziano. Le sue spoglie rimasero a Spoleto per qualche secolo, conservate nella basilica a lui dedicata, fino a quando nel 956 il governatore Corrado, figlio di Berengario II marchese di Ivrea, le trasportò nella città paterna affinché la liberasse dall'epidemia di peste che l'aveva colpita: il che avvenne, secondo i cronisti dell'epoca.

Nel 1667 Papa Innocenzo X ordinò un nuovo trasferimento ad Agliano Terme (At), dove sono tuttora custodite: a Ivrea rimasero alcune reliquie, conservate in una teca portata in processione su una carrozza trainata da cavalli in occasione delle solenni celebrazioni patronali.

La domenica più vicina al 7 luglio si svolge anche la grande **Fiera Equina**, una delle più importanti in Italia, a sottolineare il ruolo fondamentale che nella storia di Ivrea i cavalli hanno avuto e continuano ad avere ancora oggi.



IVREA



PRINCIPALI MONUMENTI

- 1 CASTELLO
- 2 CATTEDRALE DI SANTA MARIA
- 3 MUSEO CIVICO PIER ALESSANDRO GARDA
- 4 TORRE DI SANTO STEFANO
- 5 PALAZZO DELLA CREDENZA
- 6 PONTE VECCHIO
- 7 BORGHETTO
- 8 MUSEO DELLA CARALE ACCATTINO
- 9 CHIESA DI SAN GAUDENZIO
- 10 LABORATORIO-MUSEO TECNOLOGIC@MENTE
- 11 SANTUARIO DI MONTE STELLA



Ma Ivrea ha anche una **Città industriale**. La storia eporediese è stata segnata nel corso del Novecento dallo sviluppo industriale della **Olivetti**, una storia che oggi porta “Ivrea, città industriale del XX secolo” a essere candidata all’iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

In tale contesto si inserisce il **MaAM (Museo all’aperto delle architetture moderne olivettiane)**, sempre fruibile, visitabile autonomamente lungo un percorso di **circa 2 km** che si snoda sull’asse di Via Jervis e nelle aree contigue. Qui sorgono gli edifici più rappresentativi della cultura olivettiana: fabbricati dedicati alla produzione, alla ricerca e ai servizi sociali e abitazioni civili che costituiscono il nucleo più riconoscibile di questo patrimonio architettonico.

Lungo i percorsi pedonali di collegamento sono state installate **sette stazioni informative** che illustrano l’impegno della Olivetti nel campo dell’architettura, dell’urbanistica, del disegno industriale e della grafica pubblicitaria e i contesti culturali in cui queste vicende si collocarono:

1. Olivetti e Ivrea
2. La Comunità e le sue politiche sociali: il progetto della comunità come integrazione tra produzione industriale e servizi sociali
3. L’organizzazione della produzione: localizzazioni, servizi e luoghi di ricerca
4. Il progetto industriale attraverso gli stabilimenti Olivetti in Italia e nel mondo
5. La pianificazione territoriale: il rapporto architettura-industria-territorio tra progettazione urbanistica e sviluppo sociale
6. Il prodotto e l’immagine
7. L’abitazione nella costruzione del paesaggio canavesano

Accanto alle stazioni tematiche sono individuati e circoscritti alcuni “scorci” o dettagli che mettono in relazione le architetture osservate con alcune ipotesi interpretative. Sempre nell’area del MaAM si colloca il complesso quattrocentesco di **San Bernardino** (pag. 20).

I **quartieri residenziali** frutto delle politiche sociali della Olivetti - Crist, Canton Vesco, Canton Vigna, Bellavista e Sacca - sono al di fuori dell’itinerario proposto in Via Jervis.

Nell’**ex Asilo Olivetti** di Canton Vesco, oggi proprietà di Telecom Italia, ha sede l’**Archivio Nazionale Cinema d’Impresa** (visitabile su prenotazione e promosso dal Centro Sperimentale di Cinematografia - www.fondazioneesc.it -, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Ivrea), che conserva 70.000 rulli di film prodotti dalle aziende italiane a partire dai primi anni del Novecento: un patrimonio di immagini in gran parte consultabile (www.youtube.com/user/cinemaimpresatv) grazie all’opera di digitalizzazione realizzata con il contributo della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo.

In centro città si segnala poi l’**Unità Residenziale Est La Serra**, costruita a fine degli anni ’70 con una forma che richiama esplicitamente quella della macchina per scrivere, prodotto simbolo della Olivetti.



www.ivreacittaindustriale.it

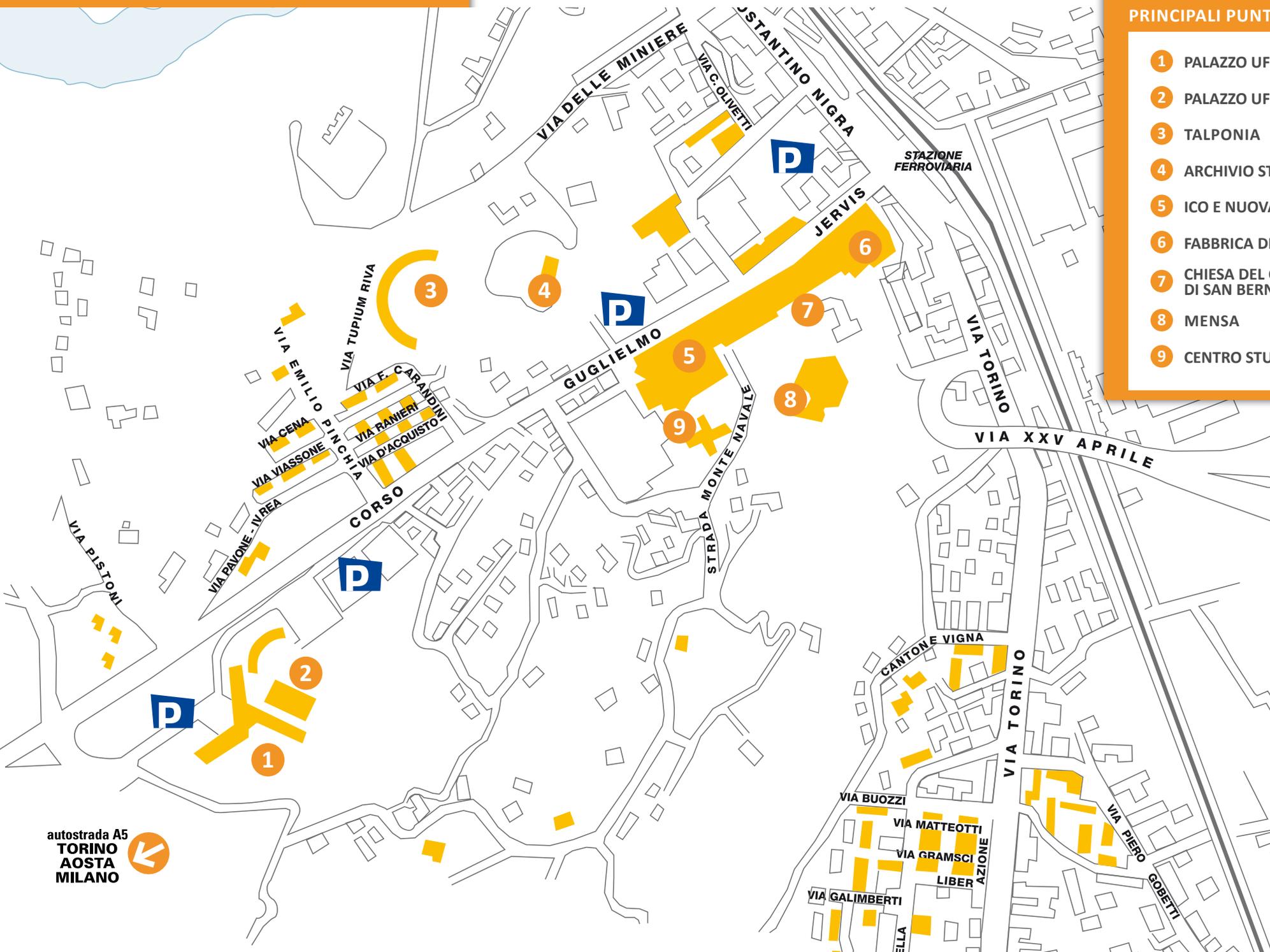
N.B.!

Per chi voglia approfondire la storia di questo grande marchio, oltre al già citato Laboratorio-Museo **Tecnologic@mente** è possibile visitare su prenotazione la mostra permanente **“Cento anni di Olivetti, il progetto industriale”** presso l’Associazione **Archivio Storico Olivetti**
Via delle Miniere 31 ☎ 0125.641238
www.arcoliv.org

PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE

- 1 PALAZZO UFFICI 1
- 2 PALAZZO UFFICI 2
- 3 TALPONIA
- 4 ARCHIVIO STORICO OLIVETTI
- 5 ICO E NUOVA ICO
- 6 FABBRICA DI MATTONI ROSSI
- 7 CHIESA DEL CONVENTO DI SAN BERNARDINO
- 8 MENSA
- 9 CENTRO STUDI

autostrada A5
TORINO
AOSTA
MILANO





CASTELLO DI IVREA

Il famoso e imponente castello "dalle rosse torri" fu fatto costruire nel **1358** da **Amedeo VI di Savoia**, detto il **Conte Verde**, nella parte alta della città. Sede in origine di avvenimenti politici e sontuose feste medioevali, conserva ancor oggi il carattere di fortezza difensiva con i camminamenti di ronda, il grande cortile e la sua posizione dominante.

Nel 1676 un fulmine caduto sul mastio, adibito a polveriera, provocò un'esplosione che causò danni irreparabili al castello e in particolare alla torre stessa, da allora mozza; dal 1750 al 1970 l'edificio venne adibito a carcere e la struttura subì notevoli alterazioni.

🕒 temporaneamente chiuso

📍 Piazza Castello - Ivrea

📧 turismo@comune.ivrea.to.it - www.comune.ivrea.to.it

MUSEO CIVICO PIER ALESSANDRO GARDA

Situato nel centro storico, è stato riaperto al pubblico dopo trent'anni grazie alla donazione di Lucia Guelpa e con i contributi di Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte. Si articola in tre sezioni: la **Collezione archeologica**, che raccoglie le testimonianze della città e del territorio dal neolitico al basso medioevo; la **Collezione d'arte orientale**, con una ricca varietà di oggetti in metallo, porcellana, lacca, carta, seta, legno, avorio e altri materiali provenienti dalle raccolte del conte Francesco Baldassarre Perrone e di Pier Alessandro Garda; la **Collezione Croff**, costituita da una cinquantina di dipinti e disegni fra i quali capolavori di Giovanni del Biondo, Annibale Carracci, Filadelfo Simi, Giorgio De Chirico, Pietro Annigoni, Xavier e Antonio Bueno.

🕒 lunedì-mercoledì e venerdì 9.00-13.00; giovedì 9.00-13.00 e 14.30-18.30; primo weekend del mese (sabato-domenica) 15.00-19.00; aperture straordinarie in occasione di eventi e mostre

📍 Piazza Ottinetti - Ivrea

📧 musei@comune.ivrea.to.it - www.museogardaivrea.it

LABORATORIO-MUSEO TECNOLOGIC@MENTE

È una testimonianza preziosa sulla **storia dell'Olivetti** e un laboratorio rivolto alle scuole e alle nuove generazioni, per stimolare la creatività e la voglia di sperimentare, per immaginare il futuro partendo dalla conoscenza della propria storia e delle proprie radici.

🕒 primo weekend del mese (sabato-domenica) 15.00-19.00

📍 Piazza San Francesco d'Assisi 4 - Ivrea

📧 info@museotecnologicamente.it - www.museotecnologicamente.it

MUSEO DELLA CARALE ACCATTINO

Aperto nel 2008, si fa portavoce di quelle **espressioni artistiche concettuali** legate all'uso del linguaggio e della parola, derivanti dalle ricerche verbosivili nate tra gli anni '60 e '70.

🕒 visitabile su prenotazione

📍 Via Miniere 34 - Ivrea

📧 adrianoaccattino@netsurf.it - www.museodellacarale.it

IVREA - Museo Civico Pier Alessandro Garda





CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA (DUOMO)

A fianco del Castello sorge la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** (X secolo): sino alla costruzione del possente maniero, i suoi campanili erano le torri più alte della città. Probabilmente fu concepita nello stesso luogo in cui vi era il tempio romano dedicato ad Apollo, trasformato in chiesa cristiana nel IV secolo: dell'edificio medievale rimangono il deambulatorio, i due campanili a pianta quadrata e la cripta. Il resto della struttura ha subito nei secoli continui ampliamenti: l'interno è barocco e la facciata neoclassica.

Esternamente all'abside si può ammirare quello che resta del coevo **Chiostro del Capitolo dei Canonici**: una serie di otto colonnine, sormontate da capitelli bizantini che sorreggono archi in cotto a tutto sesto.

🕒 7.15-12.00 e 14.30-18.15

📍 Piazza Castello 16 - **Ivrea**

🌐 www.ivrea.chiesacattolica.it

CHIESA DEL CONVENTO DI SAN BERNARDINO

Il complesso conventuale, edificato tra il **1455** e il **1465**, celebra il passaggio in città del Santo senese (1418). Il trascorrere del tempo, l'abbandono e le ripetute occupazioni militari portarono a una situazione di notevole degrado fino a quando, nel 1907, l'intera area fu acquistata da Camillo Olivetti, che adattò la struttura a propria residenza e nel terreno adiacente sviluppò la sua azienda. La Chiesa, ancora oggi proprietà della famiglia Olivetti, racchiude il pregevole ciclo di affreschi **"Vita e Passione di Cristo"** realizzato da **Gian Martino Spanzotti** fra il 1480 e il 1490, una delle più importanti testimonianze rinascimentali del Piemonte.

🕒 1ª e 3ª domenica del mese 15.00-19.00 da aprile a ottobre

📍 Via Montenavale 6 - **Ivrea**

🌐 www.spilleoro.altervista.org

CHIESA DI SAN GAUDENZIO

Splendido esempio di architettura barocca, fu costruita a inizio '700 nel luogo in cui nel 348, secondo la tradizione, l'eporediese **San Gaudenzio**, futuro Vescovo di Novara, trascorse una notte lasciando l'impronta del corpo sulla roccia usata come giaciglio, oggi visibile sotto l'altare.

L'interno fu completamente affrescato dal pittore **Luca Rossetti** da Orta con dipinti rappresentanti la vita e i miracoli del Santo.

🕒 primo weekend del mese (sabato-domenica) 15.00-19.00 da aprile a ottobre

📍 Via San Gaudenzio - **Ivrea**

🌐 info@croass.it - www.croass.it

IVREA - Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo)





SANTUARIO DEL MONTE STELLA

Seicentesco luogo di culto più volte ristrutturato, è consacrato alla Beata Maria Vergine del Monte. Vi si arriva attraverso il percorso sacro dei **14 piloni della Via Crucis**, che si nodano lungo il pendio del Monte Stella: le cappelle sono state affrescate nel 1839 dal pittore Domenico Cattaneo con le scene della Passione di Gesù. Sulla sommità del Monte Stella sorge la più antica **Cappella dei Tre Re**, dedicata ai Re Magi.

- 🕒 sempre aperto
- 📍 Viale Monte Stella - Ivrea
- 🌐 santuariodimontestella.it

TORRE DI SANTO STEFANO

È un'alta torre a pianta quadrata risalente all'**XI secolo**: unico elemento superstite del **complesso abbaziale benedettino di Santo Stefano**, rimase in attività sino alla fine del Quattrocento, quando iniziò il suo inesorabile declino. Nel 1558 il governatore francese maresciallo Brissac ordinò la distruzione di una parte del complesso; due secoli più tardi il conte Perrone, per ampliare il suo giardino privato, completò l'opera di demolizione risparmiando solo la torre campanaria.

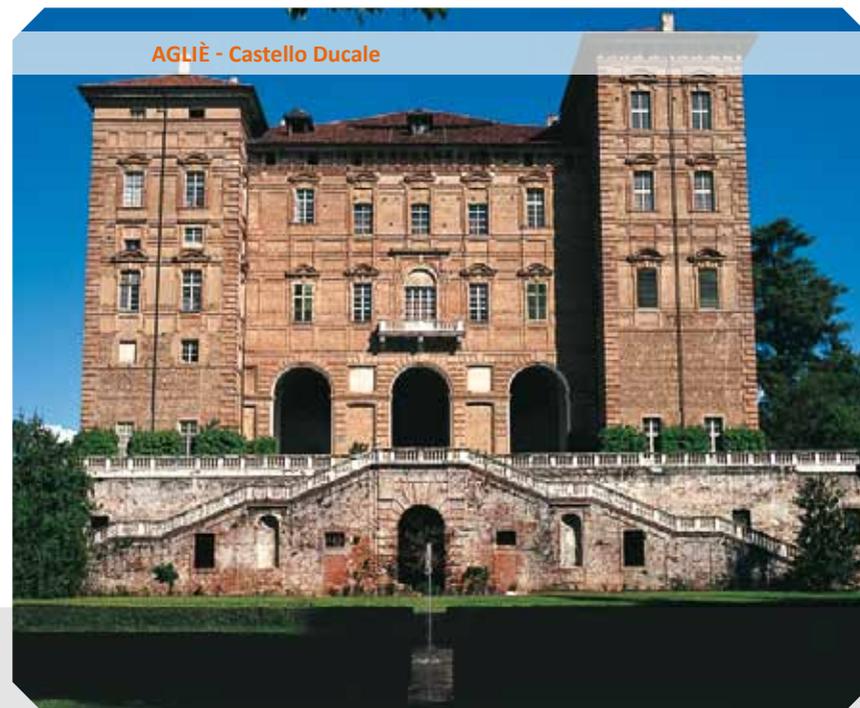
- 📍 Corso Re Umberto - Ivrea

CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ

Una storia lunga sette secoli, che ha visto il passaggio di duchi, principi e re. Il castello, già proprietà dei Conti San Martino e oggi **Patrimonio UNESCO** in quanto **Residenza Reale del Piemonte**, vanta un antico e nobile passato testimoniato dalla varietà degli allestimenti che ancora caratterizzano gli appartamenti, dal grande parco e dai giardini all'inglese e all'italiana, impreziositi da artistiche fontane.

Il Salone da Ballo affrescato e la successione di ambienti d'epoca perfettamente conservati rendono il castello un trionfo di eleganza e splendore, arricchito da un prezioso ed eterogeneo patrimonio di arredi e collezioni, dai quadri ai reperti archeologici fino alle sorprendenti raccolte ornitologiche e orientali.

- 🕒 giovedì-domenica 8.30-19.00
- 📍 Piazza Castello 1 - Agliè
- 🌐 pm-pie.aglie@beniculturali.it - polomusealepiemonte.beniculturali.it



AGLIÈ - Castello Ducale



VILLA IL MELETO

Il Meleto, residenza estiva di **Guido Gozzano** (1883-1916), è una **villa ottocentesca** ai piedi del Colle di Macugnano, a circa un chilometro da Agliè: così come appare oggi è il risultato di un abbellimento che il poeta vi apportò nel 1904, affascinato dal **liberty** francese.

Sono visitabili anche il piccolo giardino romantico e il viale d'ingresso, fiancheggiato dal noto meleto da cui prende il nome la proprietà.

🕒 martedì e giovedì-domenica 10.00-12.00 e 15.00-18.00

📍 Via Meleto 23 - **Agliè**

🌐 www.comune.aglie.to.it

CASTELLO DI MASINO

Di origine alto-medioevale e per dieci secoli residenza dei Conti Valperga di Masino, dal 1987 è proprietà del **FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)**. Affacciato in posizione strategica e panoramica sul Canavese, subì nel corso dei secoli distruzioni e ricostruzioni che trasformarono sempre più l'antica fortezza in dimora gentilizia.

L'interno conserva **arredi** e un **ricchissimo apparato decorativo**: di notevole interesse sono la Galleria degli Antenati, la Galleria dei Poeti e il Salone da ballo; la Cappella custodisce le ceneri di Arduino d'Ivrea, primo re d'Italia, mentre nelle settecentesche scuderie si trovano **12 carrozze** della famiglia Valperga. Intorno al castello si estende un ottocentesco parco di 20 ettari.

🕒 mercoledì-domenica 10.00-17.00 marzo e novembre; martedì-domenica 10.00-18.00 aprile-maggio e ottobre; martedì-sabato 10.00-18.00 e domenica 10.00-19.00 da giugno a settembre

📍 Via al Castello 1 - **Caravino, frazione Masino**

🌐 faimasino@fondoambiente.it - www.castellodimasino.it

RETE MUSEALE DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA

È organizzata dall'**Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea**, costituito nel 2008 da Comuni, enti, associazioni e istituzioni culturali con l'obiettivo di recuperare e valorizzare la cultura tradizionale delle comunità del territorio, rafforzandone il sentimento di appartenenza e stimolando iniziative compatibili con la natura, la cultura e l'economia locali.

Tutti i siti della Rete Museale AMI sono aperti sabato 15.00-18.00, domenica 10.00-12.00 e 15.00-18.00 da metà giugno a metà ottobre.

📧 info@ecomuseoami.it - www.ecomuseoami.it

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Il museo raccoglie **centinaia di oggetti e attrezzi** che testimoniano le condizioni e le abitudini di vita e di lavoro di una comunità montana di un tempo, allo scopo di valorizzare la memoria storica attraverso la conservazione e la riappropriazione della cultura di montagna. L'esposizione è articolata in sezioni tematiche e comprende anche una raccolta fotografica.

📍 Regione Salamia - **Andrate**

🌐 andrate@ruparpiemonte.it - www.comune.andrate.to.it

ECOMUSEO L'IMPRONTA DEL GHIACCIAIO

Dedicato alle **caratteristiche geologiche e naturalistiche dell'AMI**, è costituito da un itinerario panoramico di osservazione lungo la collina di Masino e da una mostra tematica permanente all'interno dell'antico Municipio, che accompagna il visitatore alla scoperta del territorio attraverso installazioni video, pannelli divulgativi, fotografie, mappe e un plastico dell'area.

📍 Piazza Verdi - **Caravino, frazione Masino**

🌐 info@ecomuseoami.it - www.ecomuseoami.it



MUSEO "LA BOTEGA DEL FRER"

Il museo è collocato all'interno dell'**officina di un fabbro**, attiva dal 1720 al 1970, in grado di funzionare sfruttando la forza idraulica: espone attrezzature e macchine per la lavorazione artigianale del ferro.

📍 Via Ivrea 3 - **Chiaverano**

📧 info@comune.chiaverano.to.it - www.comune.chiaverano.to.it

MUSEO ALL'APERTO ARTE E POESIA "GIULIA AVETTA" (MAAP)

Nasce per fare conoscere e apprezzare le **fonti della poesia di quest'autrice**, tanto profonda e incisiva quanto poco nota. Il centro visitatori presenta documenti d'archivio, libri e video, mentre nelle vie principali del paese sono esposti **30 pannelli** che, combinando poesie e immagini, rievocano il suo mondo: la famiglia, l'impegno civile pubblico, la religiosità, i sentimenti.

📍 Via Torino 47 - **Cossano Canavese**

📧 info@comune.cossano.to.it - www.comune.cossano.to.it

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ALL'APERTO DI MAGLIONE (MACAM)

Il museo nasce nel 1985 da un'idea di Maurizio Corgnati per la diffusione e la promozione dell'arte contemporanea. Le attuali oltre **160 opere** (dipinti, sculture, installazioni) sono posizionate **sui muri e nelle piazze del paese** e portano la firma di artisti di tutto il mondo.

📍 Via Castello 2 - **Maglione**

📧 info@macam.org - www.macam.org

ECOMUSEO DELLA CASTAGNA

L'ecomuseo è composto da un **antico mulino** funzionante a energia idraulica, sfruttato per la macina delle castagne da cui si ottiene la farina utilizzata per la produzione gastronomica, e da un **percorso segnalato** che sale ai boschi da frutto, dove è possibile ammirare castagni centenari, le antiche casette (*benne*), le ricciaie e gli essiccatoi.

📍 Via del Mulino 28 - **Nomaglio**

📧 nomaglio@reteunitaria.piemonte.it - www.comune.nomaglio.to.it

MUSEO DIDATTICO "MEMORIE DEL TEMPO"

Allestito all'interno del Municipio, espone **oggetti di uso corrente nell'Ottocento e nel primo Novecento** suddivisi in sezioni tematiche, oltre ad alcuni reperti archeologici di età romana, fossili e calchi di incisioni rupestri, la cui presenza è stata rilevata in molte aree dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea.

📍 Piazza del Municipio 1 - **Perosa Canavese**

📧 protocollo@comune.perosa-canavese.to.it - www.comune.perosa-canavese.to.it



CARAVINO - Ecomuseo L'impronta del Ghiacciaio



MUSEO CIVICO "NOSSI RAIS"

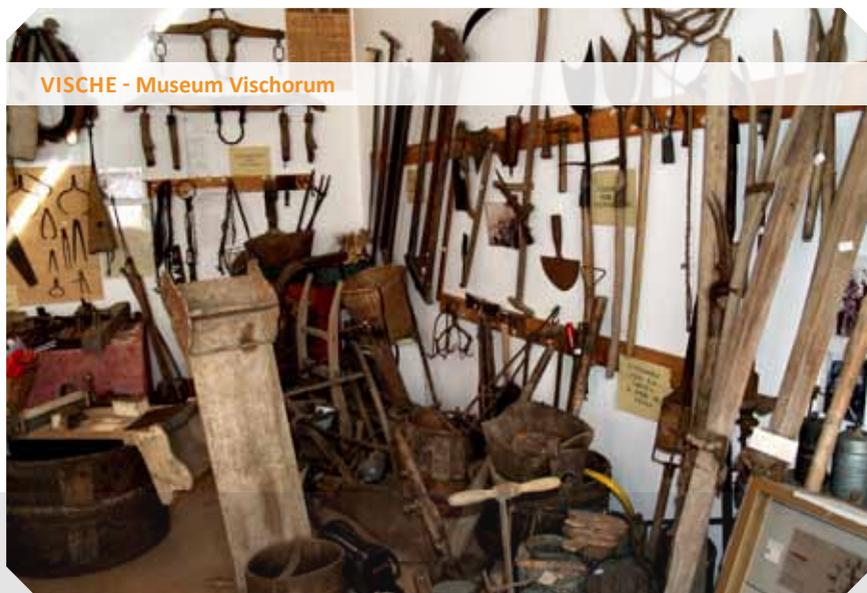
Situato nella casa natale dello storico Carlo Botta, il museo etnografico illustra **la vita e le attività agricole e artigianali del passato** (da cui il nome, che significa "le nostre radici") con strumenti di lavoro, ricostruzioni di ambienti e abbigliamento dell'epoca.

📍 Via Campeggio 8 - **San Giorgio Canavese**
📧 municipio@comunesangiorgio.it - www.comunesangiorgio.it

MUSEUM VISCHORUM

Fondato nel 2004, testimonia e ricostruisce **la vita della comunità rurale locale tra Ottocento e Novecento** attraverso l'esposizione di manufatti, oggetti di uso quotidiano, attrezzi, mobili e abbigliamento donati dalla popolazione vischese e organizzati in specifiche aree tematiche.

📍 Via Mazzè 6 - **Vische**
📧 info@comune.vische.to.it - www.comune.vische.to.it



VISCHE - Museum Vischorum

... e inoltre

ECOMUSEO DEI SEGGIOLAI E DELLE IMPAGLIATRICI

Il nucleo dell'ecomuseo è costituito dalla sede espositiva "La cadrega fiurija", quattro ambienti nei quali si è ricostruita **la tipica casa azegliese** con il laboratorio di falegnameria e l'angolo per impagliare.

📍 Piazza Massimo d'Azeglio - **Azeglio**
📧 artev@libero.it - www.ecomuseoami.it

SPAZIO ESPOSITIVO PER L'ARCHEOLOGIA DEL LAGO PISTONO

Nel 2003 una campagna di scavo archeologico al **Lago Pistono** ha messo in luce le tracce di un insediamento palafitticolo neolitico: cultura e stile di vita di questi primi abitanti di una terra fra montagne e acque sono raccontati da reperti di notevole rilevanza scientifica, tra cui un integro vaso a bocca quadrata.

Dal 2016, poi, è iniziata la realizzazione del **sito archeodidattico open air** sulle rive del lago, con la ricostruzione in scala reale di una struttura abitativa: il nuovo percorso completa e integra l'esperienza, arricchita anche da **laboratori didattici** e **visite guidate** per adulti.

📍 Piazza IV Novembre 3 - **Montalto Dora**
📧 omnia@comune.montalto-dora.to.it - www.comune.montalto-dora.to.it

MUSEO LA STEIVA

Raccolta di **testimonianze della civiltà contadina** comprendenti attrezzi da lavoro, oggetti di vita quotidiana e ricostruzione di ambienti domestici.

📍 Via G. Flecchia 99 - **Piverone**
📧 comune.piverone@comune.piverone.to.it - www.comune.piverone.to.it



CHIESE ROMANICHE

L'AMI include anche un numero importante di chiese romaniche collegate in un **circuito di visita**: alcune sono perfettamente conservate, altre rimaneggiate nei secoli e altre ancora rappresentate da elementi sopravvissuti al tempo.

CHIESA DI SANTA MARIA - ANDRATE

È situata su un terrapieno che domina la pianura ed è delimitata dai resti di una cinta muraria in pietra di epoca medioevale. La chiesa attuale è frutto della radicale trasformazione realizzata nei primi decenni del '700 e completata nel 1861: dell'impianto originario resta soltanto una porzione di muro alle spalle dell'altar maggiore, sulla quale è visibile un frammento di affresco quattrocentesco raffigurante la Vergine e Santa Caterina. Perfettamente integro nelle sue forme romaniche è invece lo splendido **campanile in pietra locale**, alto circa **20 m**, le cui origini si possono ipotizzare tra la fine del XI e la prima metà del XII secolo.

CAMPANILE DI SAN MARTINO DI PAERNO - BOLLENGO

Il solitario campanile si innalza imponente e suggestivo nella radura, in mezzo alla Serra, che un tempo ospitava il **villaggio di Paerno**. Nel 1250, infatti, Ivrea costruì il borgo-franco di Bollengo e ingiunse alla popolazione di quel villaggio di andarvisi a stabilire; per secoli rimasero soltanto la chiesa parrocchiale e il campanile: la prima fu demolita nel XVIII secolo, lasciando il secondo quale unica testimonianza del passato.

Gli abitanti del luogo lo chiamano "**Ciucarun**".

CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI PESSANO - BOLLENGO

Così come Paerno, anche il villaggio di **Pessano** contribuì nel 1250 a formare il borgo-franco di Bollengo: qui però la chiesa si è conservata fino ai nostri giorni. La facciata presenta centralmente il **campanile** secondo la tipologia *clocher porche*, ovvero da cui si accede alla chiesa. All'interno, lungo la navata unica e nell'abside, appaiono resti di affreschi in parte distrutti e in parte affioranti sotto lo scialbo, databili al XV secolo e forse attribuibili a **Domenico della Marca di Ancona**.

CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA - BUROLO

La piccola chiesa **sorge su una roccia** della Serra d'Ivrea ed è ad aula unica rettangolare, sul modello delle chiese plebane, conclusa da un'abside semicircolare; nella sacrestia è conservato un affresco, probabilmente opera della bottega di **Domenico della Marca di Ancona** (XV secolo) che raffigura Cristo crocifisso tra due figure femminili penitenti: una potrebbe essere la Maddalena, mentre la dama in basso a sinistra è la committente dell'opera.

BOLLENGO - *Ciucarun*





CHIESA PRIORATO DI SANTO STEFANO DEL MONTE - CANDIA CANAVESE

Molto importante dal punto di vista architettonico, è costruita **in cima a una collina** in posizione panoramica e dominante. Le prime notizie risalgono al 1177 ma la data di fondazione è probabilmente precedente, addirittura nel XI secolo almeno per le parti più antiche, ovvero la zona centrale della facciata; la parte più suggestiva della chiesa è la **cripta**, sorretta da esili colonne in pietra con capitelli di reimpiego.

La chiesa ha subito nel tempo diverse modifiche: la più vistosa è quella relativa alla costruzione, nel XVII secolo, di un nuovo campanile in stile barocco.

CHIESA SAN MICHELE ARCANGELO - CANDIA CANAVESE

Fu probabilmente edificata nel VI secolo in onore del **Santo Patrono dei Longobardi**: anche se ha vissuto diverse fasi di trasformazione nei secoli, l'assetto può dirsi romanico. All'interno sono da segnalare una statua settecentesca raffigurante San Michele che trionfa sui demoni e un manufatto circolare identificato con il fondo del **Fonte Battesimale del VI secolo**, attualmente visibile dopo i recenti lavori di restauro.

CHIESA DI SANTO STEFANO DI SESSANO - CHIAVERANO

Ultima testimonianza del borgo di **Sessano**, ubicato sul **panoramico promontorio roccioso** a est del paese abbandonato forse in seguito a una frana, e coeva di altre chiese dell'area - con le quali ha in comune il *clocher-porche*, ovvero il campanile al centro della facciata - è a navata unica con tre campate, cui è stata aggiunta la sacrestia in epoca barocca; l'abside terminale conserva preziosi **affreschi dell'XI secolo**: al centro il Cristo circondato dai simboli dei quattro evangelisti e sotto quattordici figure di Apostoli e Santi. All'esterno presenta lesene, monofore, dodici nicchie con archetti in mattone a vista e il tetto in lastre di pietra.

CAPPELLA E ROMITORIO DI SAN GRATO - PAVONE CANAVESE

Edificata sulla collina della **Paraj Auta**, la chiesetta risale al XII secolo ed è dedicata al santo invocato nelle pestilenze. In origine l'unica navata era divisa in due campate, cui se ne aggiunse un'altra nel XVII secolo e successivamente il campanile. Attiguo alla cappella si è conservato il Romitorio, utilizzato fino all'inizio del '900 dall'eremita cui era delegata la pulizia della chiesa, la coltivazione del vigneto e la cura dei boschi attigui.

All'interno si trovano alcuni **affreschi** tra cui, ai lati dell'altare, l'opera quattrocentesca attribuita a **Giacomino da Ivrea** raffigurante San Pietro con la chiave del Paradiso e Sant'Andrea con la croce omonima.

GESIUN - PIVERONE

Situato nella campagna di Piverone verso le pendici della Serra, per le sue caratteristiche architettoniche è **unico nel suo genere** nella diocesi di Ivrea: dovrebbe trattarsi della **chiesa di San Pietro di Livione**, uno degli insediamenti che nel 1202, con Anzasco, Palazzo e Piverone, contribuirono alla ricostruzione del borgo-franco di Piverone.

La zona presbiterale era completamente affrescata e un piccolo frammento esiste ancora: si tratta di una mano che sostiene un libro e di due chiavi tenute dall'altra mano, ora scomparsa.

BUROLO - Chiesa di Santa Maria Maddalena





CAMPANILE DI SAN PIETRO DI SUBLOCO - PIVERONE

Dell'antica Chiesa di San Pietro in Subloco, forse la primitiva parrocchiale di Piverone, oggi resta solo un **campanile tronco** addossato a un'abitazione civile: era probabilmente collocato sulla facciata dell'edificio religioso, secondo la tipologia dei *clochers porches* francesi e **costituiva l'ingresso della chiesa**.

A partire dal 1202, con la costruzione del nuovo borgo-franco fortificato la chiesa, rimasta fuori le mura, perse le sue prerogative e cadde gradualmente in disuso fino al suo completo abbandono.

CHIESA DI SANT'EUSEBIO - SCARMAGNO, FRAZIONE MASERO

Posta in una **isolata zona boschiva**, fu edificata tra la fine del X e l'inizio del XI secolo: l'impronta dello stile romanico è visibile soprattutto nell'abside semicircolare.

La costruzione ha conosciuto nel tempo rifacimenti significativi ma sulla parete destra è conservato un affresco polittico con cinque riquadri, datato 1424 e attribuito a **Domenico della Marca di Ancona**: al centro una Madonna del latte con il Bambino avvolto in fasce, alla sinistra una figura di santo in veste di cavaliere e San Sebastiano, alla destra Sant'Eusebio in abiti vescovili e Sant'Antonio abate.

PIEVE DI SAN LORENZO E BATTISTERO DI SAN GIOVANNI - SETTIMO VITTONO

Uno dei complessi più importanti del Piemonte è la chiesa plebana di San Lorenzo con annesso il Battistero ottagonale, databile all'**VIII-IX secolo** e situato nel recinto del castello di Settimo Vittone.

La chiesa ha pianta a croce latina con una piccola aula rettangolare aperta in tre nicchioni, destinati a ospitare tre grandi sarcofagi: si tratterebbe quindi di una cappella cimiteriale. Moltissimi affreschi, databili dall'epoca della costruzione della chiesa sino alla fine del XV secolo, sono disseminati all'interno: da sottolineare lo splendido **ciclo di affreschi della Cappella Avogadro** nel braccio destro del transetto.

CHIESA DI SAN GIACOMO - SETTIMO VITTONO, FRAZIONE MONTESTRUTTO

Sveltante su **uno sperone di roccia** a ridosso del Castello, è ad **aula unica** e ricorda, anche per la collocazione del campanile a fianco della facciata, la Maddalena di Burolo. Fu ampliata nel XV secolo allungando la zona presbiteriale, che risulta obliqua rispetto al corpo centrale poiché le maestranze furono obbligate a seguire la conformazione della roccia sottostante.

Come la Pieve di San Lorenzo a Settimo Vittone, fu in origine un oratorio riservato ai feudatari del castello e solo più tardi diventò una chiesa parrocchiale autonoma.

SETTIMO VITTONO - Pieve di San Lorenzo e Battistero di San Giovanni





... NON SOLO AMI

CASTELLO DI RIVARA

Complesso architettonico costituito da due edifici risalenti a un periodo compreso tra il XII e il XIV secolo, entrambi trasformati nell'Ottocento dall'architetto portoghese **Alfredo D'Andrade**: il **Castello Vecchio** conserva molte tracce della sua origine medioevale, mentre il **Castello Nuovo** ha assunto un aspetto barocco. Immerso in un vasto Parco secolare, l'edificio è oggi sede di un importante **Centro d'Arte Contemporanea** e ospita mostre ed eventi culturali di livello internazionale.

🕒 sabato-domenica 10.00-13.00 e 14.00-19.00

📍 Piazza Sillano 2 - **Rivara**

📧 info@castellodirivara.it - www.castellodirivara.it

CASTELLO MALGRÀ

Edificato nel XIV secolo dalla dinastia dei San Martino contro la volontà dei rivali Valperga, venne per questo denominato "Malgrà" (malgrado). La costruzione originaria consisteva in due corpi di fabbrica uniti da un muro di cinta e da **un'alta torre circolare** ancora oggi esistente.

Sottoposto nell'Ottocento all'opera di restauro del **D'Andrade**, ha conservato l'elegante e curioso **portichetto affrescato** nel 1440, le mura merlate e il caratteristico **ponte levatoio** che ne fanno un prezioso esempio di architettura medioevale.

🕒 domenica 15.00-19.00 da maggio a metà ottobre

📍 Via Maurizio Farina 57 - **Rivarolo Canavese**

📧 castellomalgra@tiscali.it - www.amicastellomalgra.it

SANTUARIO DI SANTA ELISABETTA

Sorge in **posizione panoramica** a metà delle pendici del Monte Quinzeina: dal suo belvedere lo sguardo spazia su una vasta porzione del Canavese e della pianura torinese. La chiesa, costruita nel 1796, ospita un dipinto di Peraciso, artista del XVII secolo. Nella rigogliosa vegetazione circostante, inoltre, spiccano numerose **capelle votive**.

🕒 sempre aperto

📍 Colle Crosiglietto - **Colleretto Castelnuovo**

ABBAZIA DI FRUTTUARIA

Fondata nel 1003, come molti altri luoghi sacri, da **Guglielmo da Volpiano**, nel 2004 è stata riportata all'antico splendore con i lavori di restauro che hanno permesso la scoperta di un **magnifico mosaico** rappresentante due grifoni. Nel Medioevo fu tra le più potenti della regione e qui morì il primo re d'Italia **Arduino**, le cui spoglie sono conservate nel Castello di Masino.

L'abbazia originaria fu affiancata nel 1776 da un'altra di stile barocco, opera degli architetti **Vittone e Quarini**.

🕒 1ª e 3ª domenica del mese 15.00-17.00 (chiuso agosto)

📍 Piazza Cardinale delle Lanze 1 - **San Benigno Canavese**

📧 sbap-to.fruttuaria@beniculturali.it - polomusealepiemonte.beniculturali.it

SAN BENIGNO CANAVESE - Abbazia di Fruttuaria





SACRO MONTE DI BELMONTE

È il **più importante polo religioso del territorio**, dal 2003 inserito nella lista dei **Patrimoni Mondiali dell'UNESCO**. La collina di Belmonte è attraversata da questa sorprendente via sacra, dove ogni tappa è segnata da una cappella: un cammino spirituale reso ancor più bello dall'ambiente naturale boscoso in cui è inserito il complesso. Il percorso termina presso il **Santuario**, di aspetto prevalentemente ottocentesco, da cui si gode di un'incomparabile vista sul Canavese.

🕒 sempre aperto

📍 Località Trucchi - **Valperga**

📧 info.belmonte@sacri-monti.com - www.sacromonte-belmonte.com

CHIESA DI SAN GIORGIO

Il più antico documento risale al 1150 ma la chiesa già da tempo era adibita a cappella del vicino **Castello dei Conti Valperga** e a parrocchiale del sottostante borgo: l'alto campanile con le eleganti bifore marmoree risale a quel periodo. Chiesa di nobili, quindi, che vollero renderla una preziosa testimonianza del loro potere e che chiamarono a lavorarvi pittori di grande capacità artistica: il complesso degli **affreschi interni**, infatti, costituisce uno dei cicli pittorici medievali **più importanti del Canavese**.

🕒 domenica 15.00-19.00 giugno, luglio e settembre

📍 Via Alessandro Volta - **Valperga**

📧 amicisgiorgio@tiscali.it - www.amicisangiorgiovalperga.it



VALPERGA - Sacro Monte di Belmonte



Scoprire il territorio attraverso i sentieri dello spirito è un'esperienza unica e coinvolgente.

Sin dall'alto Medioevo la Via Francigena ha rappresentato l'itinerario seguito dai pellegrini di tutta l'Europa del centro-nord per raggiungere Roma, sede del Papato e cuore della cristianità: lungo 1600 km, nel 990 fu percorso, annotato e descritto in 79 giorni dall'**Arcivescovo Sigerico** tornando a Canterbury, dopo l'investitura del pallio arcivescovile da parte di Papa Giovanni XV. Il suo diario è quindi la più autentica testimonianza del tracciato, che nel 2004 è stato dichiarato dal Consiglio d'Europa "**Grande Itinerario Culturale Europeo**" analogamente al Cammino di Santiago de Compostela in Spagna.

Il percorso della **Via Francigena Morenico-Canavesana**, compreso fra il tratto Valdostano e quello Biellese-Vercellese, si sviluppa per **50 km** circa attraversando i territori di **10 Comuni**: durante il cammino si percorre un bellissimo tratto dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, punteggiato da laghi e caratterizzato dal lungo profilo della Serra; numerose erano poi le tappe per il ristoro del corpo e dello spirito e ancora oggi è possibile individuare una serie di testimonianze romaniche che racchiudono le suggestioni del tempo.

L'associazione **La Via Francigena di Sigerico** si dedica da alcuni anni all'accoglienza dei pellegrini, fornendo indicazioni utili sui percorsi, suggerimenti e riferimenti.

☎ 328.0045913

✉ info@francigenasigerico.it - www.francigenasigerico.it

DA NON PERDERE SUL PERCORSO

Pieve di San Lorenzo e Battistero di San Giovanni - **Settimo Vittone** (pag. 34)

Chiesa di San Giacomo - **Settimo Vittone, frazione Montestrutto** (pag. 35)

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Pessano - **Bolengo** (pag. 30)

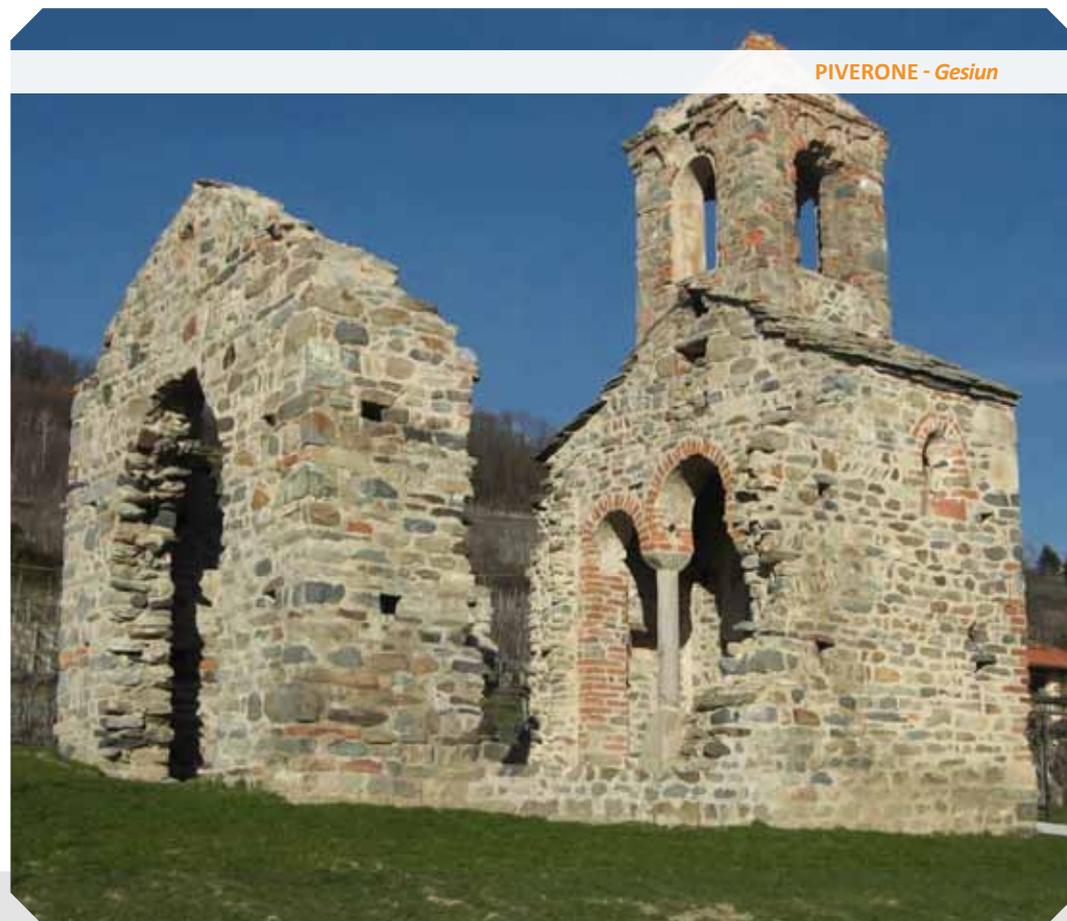
Gesiun - **Piverone** (pag. 33)

Campanile di San Pietro di Subloco - **Piverone** (pag. 34)

La **Via Romea Canavesana-Vercellese** è una variante dell'itinerario di Sigerico che, toccando ben 23 Comuni, si snoda sulle colline dell'AMI e, dopo il superamento della Dora Baltea a Mazzè, raggiunge la pianura puntando verso Livorno Ferraris e Vercelli.

🌐 www.viaromeacanesana.it

PIVERONE - Gesiun





PASSEGGIATE "CINQUE LAGHI"

Di notevole interesse geologico, naturalistico e faunistico, la zona dei **Cinque Laghi della Serra d'Ivrea** - una delle più belle del Canavese - offre la possibilità di immergersi nel verde passeggiando **a piedi, in bicicletta o a cavallo** tra i sentieri che collegano questi bacini morenici: San Michele a Ivrea, Campagna a Cascinette d'Ivrea, Sirio tra Ivrea e Chiaverano, Pistono a Montalto Dora e Nero tra Montalto Dora e Borgofranco d'Ivrea, tutti circondati da colline che regalano colori indimenticabili in ogni stagione.

Il **Lago di Campagna** è un'oasi di verde e quiete: dalle roccette del Castellazzo e lungo il sentiero che lo costeggia (viola) si gode una splendida vista sul Castello San Giuseppe, il Mombarone, la Serra e Chiaverano.

Il più conosciuto e più grande è il **Lago Sirio**, balneabile e attrezzato e per questo meta privilegiata dei turisti nella stagione estiva; il percorso (verde) si snoda in due varianti che portano all'Acquedotto Romano e alle cosiddette "Terre Ballerine", una ex torbiera il cui terreno elastico ondeggia sotto i passi di chi vi cammina.

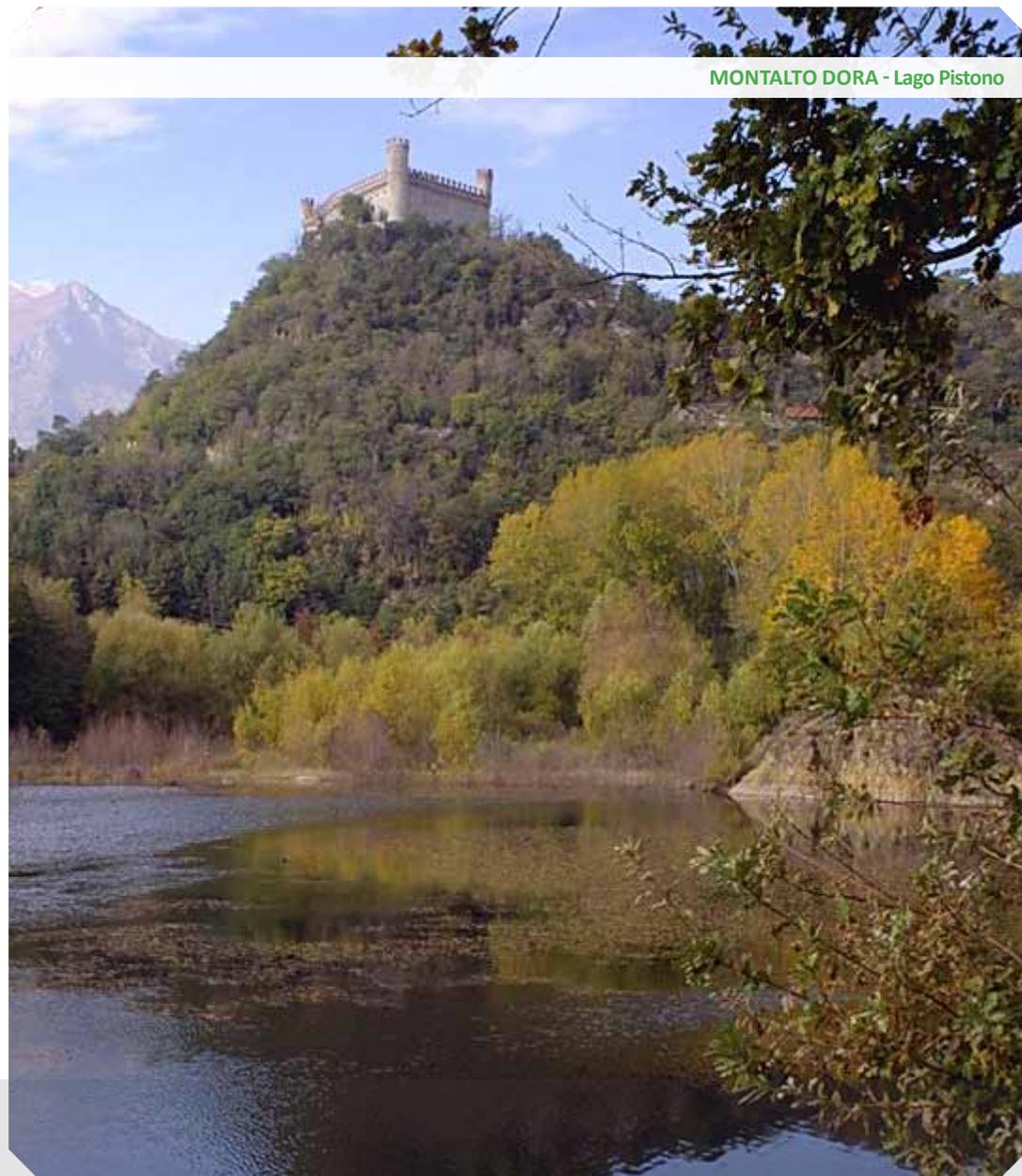
L'anello del **Lago Pistono** (arancione) si snoda fra vigneti e boschi di castagno sotto l'occhio vigile del Castello di Montalto Dora: anche da qui si raggiungono le "Terre Ballerine", mentre la "Variante del Maggio" porta a uno dei più interessanti punti panoramici dell'AMI.

Anche il **Lago Nero**, il cui fascino tenebroso e selvaggio ha dato vita a numerose leggende, propone un sentiero circolare (blu): lungo il cammino si incontrano una lapide funeraria, un masso erratico e la "Casa del Pescatore".

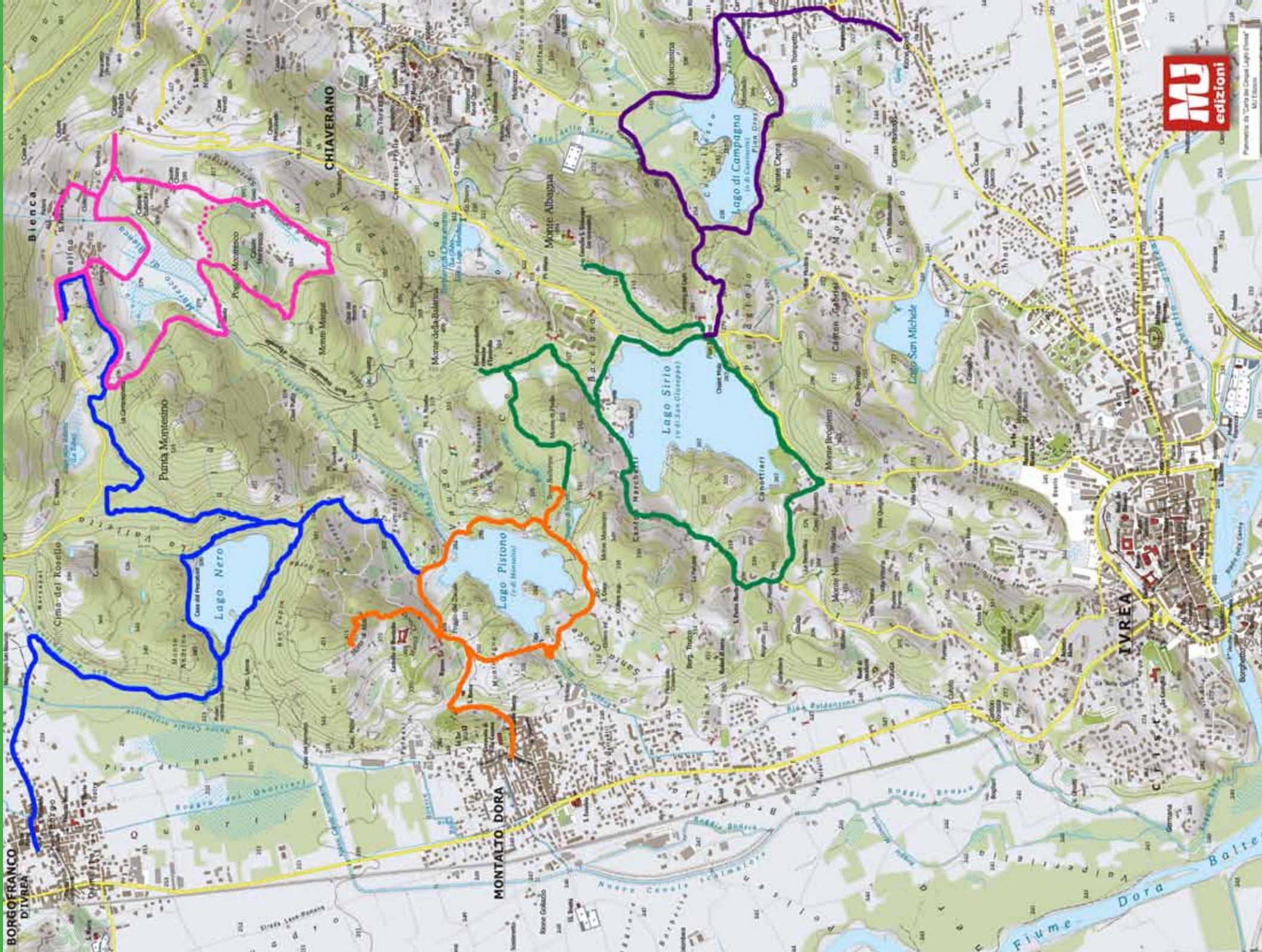
E infine l'anello del **Maresco di Bienca** (rosa), che costeggia un bacino lacustre utilizzato in epoca romana per condurre le acque dalla collina a Ivrea: i resti dell'acquedotto romano sono ancora in parte visibili.

www.comune.montalto-dora.to.it - www.comune.cascinette.to.it

MONTALTO DORA - Lago Pistono



PASSEGGIATE "CINQUE LAGHI"





SENTIERO DEI VIGNETI DI CAREMA

Itinerario ad anello **lungo 4 km** e con **100 m di dislivello** in salita che permette di visitare in tutti i periodi dell'anno i vigneti e le più importanti emergenze del paese: l'escursionista attento attraverserà gli antichi e arroccati **terrazzamenti** e poi si accorgerà delle edicole inserite nelle pareti delle case del borgo e i portali scolpiti, capirà il significato delle iscrizioni che decorano le fontane e si stupirà della presenza delle possenti caseforti medioevali.

Percorrendo questo "sentiero" si potrà capire il valore dell'architettura topiaria con i caratteristici *pilun* in pietra che così fortemente segna il paesaggio, percependo il profumo della terra da dove nasce il prezioso vino "Carema" (pag. 50).

www.comune.carema.to.it

VALCHIUSELLA

Si estende a pochi chilometri da Ivrea e prende il nome dal torrente che l'attraversa, il **Chiusella**, un tempo fonte di energia per i numerosi opifici legati alle importanti miniere ferrose della valle. Qui la natura e l'uomo interagiscono perfettamente: l'allevamento, l'agricoltura, il turismo rurale e sportivo raccontano ancora la ricchezza della biodiversità e i saperi della tradizione attuati nel quotidiano.

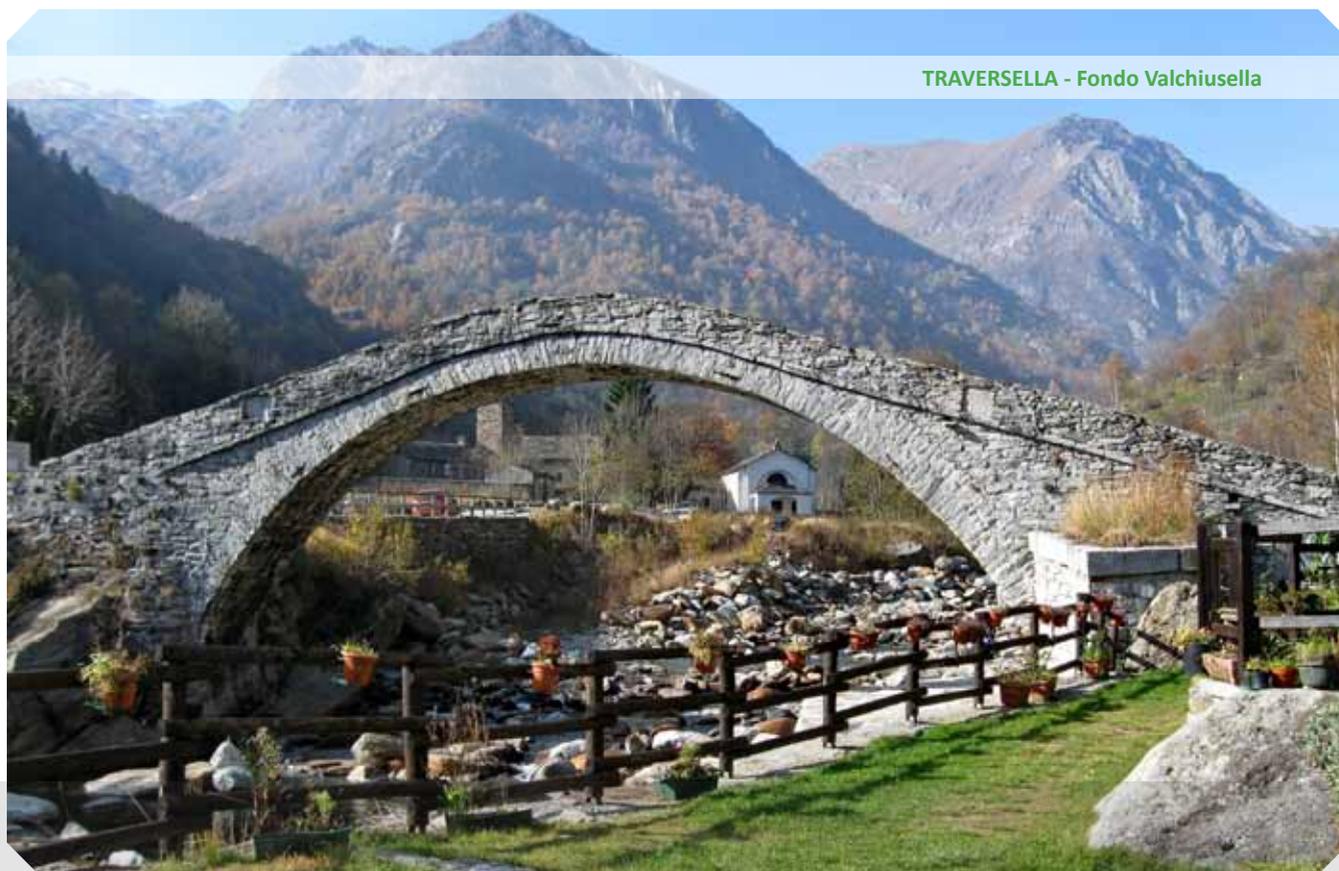
Numerosi gli itinerari attraverso la storia, il lavoro, i paesaggi, la flora e la fauna - da segnalare i **laghi di Alice e Meugliano** e il "**Sentiero delle Anime**", scandito da importanti incisioni rupestri di epoca neolitica - e gli appuntamenti naturalistico-enogastronomici come "**El Sabat 'd le Erbe**", passeggiate guidate alla conoscenza delle erbe spontanee montane.

www.valchiusellaturismo.eu

PARCO NATURALE DEL LAGO DI CANDIA

È **una delle più interessanti zone umide del Piemonte**, con rilevanti presenze faunistiche e specie botaniche. Formato da una depressione della Dora Baltea al termine dell'era glaciale, ha mantenuto integre le numerose caratteristiche naturalistiche che lo rendono meta di visite d'istruzione e di turismo ambientalista; è inoltre incluso nell'elenco UE delle zone **ZPS-Zone di Protezione Speciale**, poiché vi svernano o sostano molte tipologie di uccelli migratori.

www.parks.it/parco.lago.candia



TRAVERSELLA - Fondo Valchiusella



SPORT OUTDOOR

Il fiume **Dora Baltea** attraversa la città di Ivrea e tutto l'Anfiteatro Morenico. A chi passeggia sul romantico Lungo Dora cittadino capita spesso di vedere i canoisti allenarsi in quella che è una delle eccellenze della **canoa slalom internazionale**: il campo di gara eporediese ha ospitato infatti anche i Campionati Mondiali del 2008. L'unicità di questo **"stadio" naturale, il solo al mondo** nel centro di una città, è confermata dal fatto che, nel triennio 2016-2018, ospiterà due prove di Coppa del Mondo e i Mondiali junior e under 23 di canoa slalom.

Ma è l'intero territorio a offrire un ambiente rigoglioso e in gran parte incontaminato, sede naturale di **innumerevoli sport outdoor**: roccia, parapendio, equitazione, rafting, mountain bike, nordic walking, running e trekking. Una volta l'anno (solitamente a metà giugno) questi sport si raccontano agli addetti ai lavori e alle famiglie in occasione degli **"Epoedia Active Days"** con competizioni, prove libere, divertimento e nuove tendenze.

www.ivreacanooclub.info

www.viviandrate.it

... NON SOLO AMI

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Compreso nelle **valli Orco e Soana**, è stato il **primo parco nazionale d'Italia** per istituzione: nasce infatti nel 1922 come riserva reale sabauda per garantire la sopravvivenza dello stambecco.

Dagli 800 m dei fondovalle ai 4061 della vetta del Gran Paradiso, boschi di larici e abeti, praterie alpine, rocce e ghiacciai costituiscono l'habitat ideale per una **fauna ricca e varia** e un meraviglioso scenario per una visita alla scoperta del mondo dell'alta montagna: nel suo territorio, infatti, percorribile anche lungo chilometri di **Sentieri Reali di caccia**, vivono in libertà stambecchi, camosci, marmotte, ermellini, scoiattoli e uccelli rari come l'aquila reale e la pernice bianca.

Escursionisti e alpinisti possono trovare ospitalità in rifugi e bivacchi, mentre il **Lago di Ceresole Reale** e diversi percorsi segnalati sono a disposizione per gli amanti del windsurf e della mountain-bike.

www.pngp.it





SULLA STRADA REALE DEI VINI TORINESI

Il **Canavese** è una **terra ricca di vigneti**, prova di una passione per il vino che vanta radici antiche. La varietà dei suoi ambienti naturali e dei microclimi ha permesso, già dal tempo dei Romani, la coltivazione della vite e la diversificazione dei vitigni e delle forme di allevamento: dalla pianura ai primi contrafforti alpini, i vigneti sono parte integrante di questi paesaggi.

www.stradarealevinitorinesi.it

ERBALUCE DI CALUSO

Nulla più del vino può identificare un territorio. La leggenda narra della **ninfa Albaluce**, figlia del Sole e dell'Alba, che viveva sulle sponde dell'immenso lago che occupava l'AMI ed era amata da tutte le genti; ma la regina Ypa decise di svuotare il lago per avere più terre coltivabili, provocando la morte di molte persone: le lacrime della ninfa, cadendo sui rovi, generarono i dorati grappoli dell'Erbaluce. Dal vitigno a bacca bianca Erbaluce si ottengono tre tipologie di vino: **Erbaluce di Caluso**, **Caluso Passito** e **Caluso Spumante**. Per la produzione del Passito le uve riposano nei solai per alcuni mesi prima della pigiatura, concentrando quegli aromi che poi si sprigioneranno intensi nei calici.

L'Erbaluce di Caluso ha avuto il riconoscimento **DOC-Denominazione di Origine Controllata** nel 1967 e dal 2010 è al vertice della piramide della qualità dei vini italiani con l'assegnazione della **DOCG-Denominazione di Origine Controllata e Garantita**. Nelle terre del Calusiese si possono gustare molte altre squisitezze come il *Salam 'd Patata*, un insaccato povero nato dall'unione di carne di maiale e patata, e dolci tipici come Canestrelli, Torcetti e Paste di Meliga.

CAREMA

Due varietà locali del **vitigno Nebbiolo**, il *Picutener* e il *Pugnet*, e le rocce moreniche: sono questi i segreti di uno dei più nobili vini piemontesi, il **Carema**, un rosso di classe che dal 1967 si fregia della **DOC-Denominazione di Origine Controllata**. La produzione di queste uve si è sviluppata caparbiamente fra i 350 e i 700 m di altitudine, grazie a un **lavoro di terrazzamento a secco**, tanto paziente quanto faticoso, che ha decretato una trasformazione del paesaggio: le vigne di Carema, infatti, sono caratterizzate da pergole sostenute da pilastri in pietra a forma di tronco di cono (*pilun*) che accumulano calore durante il

giorno e lo rilasciano di notte, offrendo alle viti le migliori condizioni di crescita. Tutte le fasi di vinificazione, conservazione e invecchiamento sono effettuate nella zona di produzione comprendente l'intero comune di Carema e nella frazione Ivery del comune di Pont Saint Martin (Ao). In tutta la zona i formaggi offrono picchi di tipicità nei tommini vaccini o caprini e nelle tome di alpeggio, talvolta aromatizzate o elaborate in lavorazioni tipiche come il *bross* e il *salignon*.

BALMETTI DI BORGOFRANCO

I Balmetti di Borgofranco d'Ivrea, situati a 1 km dal centro abitato, sono **circa 250 antiche cantine naturali** che sfruttano la conformazione delle rocce moreniche lasciate dal Ghiacciaio Balteo, attraverso le quali soffiano le "ore", correnti d'aria che le mantengono tutto l'anno alla **temperatura costante di 7/8° C**. Contadini e vignaioli sfruttarono questo fenomeno naturale costruendo le loro cantine addossate alla montagna per conservare formaggi, salumi e soprattutto il "Vin del Balmèt", da gustare con i Canestrelli, i biscotti tipici di Borgofranco.

CAREMA



N.B.!!

Per un'esperienza unica, fatta dei sapori profumati dei vini del territorio, il luogo ideale è l'**Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino**.
Piazza Valperga 2 - Caluso
☎ 011.9831041
www.enotecaregionalecaluso.it



CULTURA E RIEVOCAZIONI STORICHE

- 🕒 **Storico Carnevale di Ivrea** - febbraio-marzo
www.storicocarnevaleivrea.it
- 🕒 **Tre giorni per il giardino** - Castello di Masino
maggio
www.castellodimasino.it
- 🕒 **Ferie Medievali** - Pavone Canavese
maggio-giugno
www.feriemedievali.com
- 🕒 **La Grande Invasione** - Ivrea
maggio-giugno
www.lagrandeinvasione.it
- 🕒 **Festa Patronale di San Savino** - Ivrea
luglio
www.comune.ivrea.to.it
- 🕒 **Due giorni per l'autunno** - Castello di Masino
ottobre
www.castellodimasino.it

NATURA E SPORT

- 🕒 **Corsa podistica Trailaghi** - AMI
aprile
www.trailaghi.com
- 🕒 **Ivrea che corre**
maggio
- 🕒 **Erbaluce Night Trail** - AMI e Parco Naturale del Lago di Candia
maggio
www.terre-erbaluce.com
- 🕒 **Memorial Luciano Curnis** - AMI
maggio
www.corsabienca.it
- 🕒 **Eporedia Active Days** - Ivrea
giugno
www.eporediaactivedays.com
- 🕒 **Tri@lake** - AMI
giugno
www.triatlake.it
- 🕒 **Corsa dei Cinque Laghi** - AMI
settembre
www.corsa5laghi.it

- 🕒 **Gara podistica Ivrea-Mombarone** - AMI
settembre
www.amicidelmombarone.it
- 🕒 **MorenicTrail** - AMI
ottobre
www.morenictrail.com
- 🕒 **Triathlon Sprint di Baldassarre** - AMI
ottobre
www.quality.it
- 🕒 **3 ore di Monopattino** - Ivrea
ottobre
www.avis-ivrea.it
- 🕒 **Castlerun** - Montalto Dora
novembre
www.castlerun.it

MUSICA

- 🕒 **Open Jazz Festival di Ivrea e Canavese**
marzo
www.comune.ivrea.to.it
- 🕒 **Tavagnasco Rock Festival** - Tavagnasco
aprile-maggio
www.tavagnascorock.com
- 🕒 **Ivrea in Musica**
giugno
www.ivreainmusica.it
- 🕒 **Miscela Rock Festival** - Ivrea
luglio
www.miscelarockfestival.it
- 🕒 **A Night Like This Festival** - Chiaverano
luglio
anightlikethisfestival.com
- 🕒 **ARFF - Apolide Rock Free Festival** - Vialfrè
luglio
www.tolocals.com

ENOGASTRONOMIA

- 🕒 **Sagra del Salam 'd Patata** - Settimo Rottaro
gennaio-febbraio
www.comune.settimorottaro.to.it
- 🕒 **Sagra del Torcetto e del dolce tipico piemontese** - Agliè
aprile
www.comune.aglie.to.it
- 🕒 **Sagra della Fritura Dusa e del Vino Morenico** - Cuceglio
maggio
www.comune.cuceglio.to.it
- 🕒 **Sagra della Cipolla ripiena** - San Bernardo d'Ivrea
maggio
www.comune.ivrea.to.it
- 🕒 **Sagra dei Fiori di Gaggia** - Scarmagno
maggio
www.comune.scarmagno.to.it
- 🕒 **Sabat 'd le Erbe** - Valchiussella
maggio
www.erbedivalchiussella.it
- 🕒 **Andoma ai Balmit** - Borgofranco d'Ivrea
giugno
www.comune.borgofranco.to.it
- 🕒 **Sagra delle Ajucche** - Quincinetto
giugno
www.comune.quincinetto.to.it
- 🕒 **Sagra delle Pesche** - Maglione
luglio
www.comune.maglione.to.it
- 🕒 **Sagra dei Gusti** - Fiorano Canavese
settembre
www.comune.fioranocanavese.to.it
- 🕒 **Festa dell'Uva** - Caluso
settembre
www.festadelluvacaluso.it
- 🕒 **Festa dell'Uva e del Vino** - Carema
settembre
www.comune.carema.to.it

MONTALTO DORA - Sagra del Cavolo Verza





- 📅 **Festa della Vendemmia** - Cuceglione
settembre
www.comune.cuceglione.to.it
- 📅 **Sagra del Porcino** - Quassolo
settembre
www.comune.quassolo.to.it
- 📅 **Sagra del Cipollino** - Quincinetto
settembre
www.comune.quincinetto.to.it
- 📅 **Sagra della Miassa** - Tavagnasco
settembre
www.comune.tavagnasco.to.it
- 📅 **Sagra del Luviun** - Vische
settembre
www.comune.vische.to.it
- 📅 **Festa della Polenta** - Andrate
ottobre
www.comune.andrate.to.it
- 📅 **Mais Rosso di Banchette**
ottobre
www.pignoletterosso.it
- 📅 **Sagra del Fungo** - Cossano Canavese
ottobre
www.comune.cossano.to.it
- 📅 **Sagra della Zucca** - Meugliano
ottobre
www.comune.meugliano.to.it
- 📅 **Sagra della Castagna** - Nomaglio
ottobre
www.comune.nomaglio.to.it
- 📅 **Festa 'd la Castigna** - Piverone
ottobre
www.comune.piverone.to.it
- 📅 **Sagra del Bollito** - Ivrea
novembre
www.comune.ivrea.to.it

- 📅 **Sagra del Cavolo Verza** - Montalto Dora
novembre
www.comune.montalto-dora.to.it

... NON SOLO AMI

- 📅 **Torneo di maggio alla corte di Re Arduino** - Cuornè
maggio
www.prolococuorgne.it
- 📅 **Calendimaggio e Idi di maggio** - Oglianco
maggio
www.prolocooglianico.it
- 📅 **Accadeva 1000 anni fa... Rievocazione Fruttuariense**
San Benigno Canavese
giugno
www.rievocandofruttuaria.org
- 📅 **Mostra della Ceramica** - Castellamonte
mesi estivi
www.comune.castellamonte.to.it

IVREA - Festa patronale di San Savino



VISITA

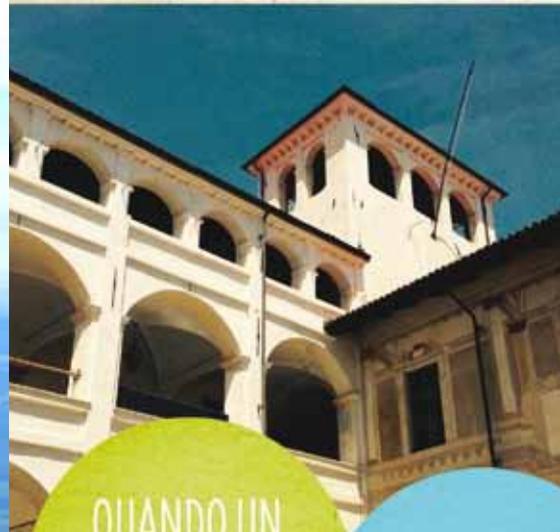


IVREA
Piazza Ottinetti
☎ 0125.618131
info.ivrea@turismotorino.org
www.turismotorino.org
f fb.me/ufficioturisticoivrea



SCARICA L'APP...

...per scoprire le tante opportunità che offre l'Anfiteatro Morenico di Ivrea: musei, siti archeologici, beni religiosi, parchi e i tanti luoghi in cui praticare sport e attività outdoor. E ancora: la mappa georeferenziata e la sezione news con mostre, festival, concerti e manifestazioni.



QUANDO UN
SOGNO DIVENTA
REALTÀ

È IL MOMENTO
DI VIVERLO!

E quest'anno il nostro sogno di un polo turistico etico-sostenibile lo è diventato. È nato così Vistaterra, innovativo centro turistico nel cuore del Canavese che ha fatto della riscoperta di una storia secolare un elemento imprescindibile per la riqualifica di un intero territorio. Ad aprire le sue porte al grande pubblico è il Castello di Parella, restaurato e ristrutturato con tecniche naturali insieme al suo parco, al vigneto e agli storici vivai canavesani.

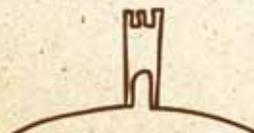

VISTATERRA

L'AGRI-PARCO
CHE ABBRACCIA IL CASTELLO



Qui sarà possibile scoprire maestose sale accanto a nuove residenze, l'orto biologico che ogni giorno rifornisce il ristorante, le cantine e il birrificio artigianale, la spa naturale e il biologo, le botteghe che preservano e tramandano le più pure tradizioni locali, attraverso un singolare percorso di riscoperta tra natura, storia ed enogastronomia, che svela un modo tutto nuovo di fare turismo.

INFO E DATE DI APERTURA SU
WWW.VISTATERRA.IT





ANFITEATRO  MORENICO DI IVREA

Vi